



DIPARTIMENTO: Governo del Territorio e Politiche Ambientali

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio

UFFICIO: Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico.

OGGETTO: Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. art. 29-nonies – Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di modifica sostanziale.

DITTA: Società Agricola Teramana S.r.l.

Sede impianto: Loc. Colle Croce, Morro D'Oro (TE)

Attività svolta: allevamento avicolo

Codice IPPC: 6.6 a): *Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40000 posti pollame*

IL DIRIGENTE

(DGR 469 del 24.06.15 e ss.mm.ii.)

VISTI

- la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- la parte II Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale 01 ottobre 2013, n. 31 "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";
- la D.G.R. n. 461 del 3 maggio 2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento*" che fissa, nell'allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13.8.2007, avente per oggetto: "*Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D. Lgs. 59/07: approvazione modulistica*" e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 233 del 26.03.2008, avente per oggetto:” *Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica ed integrazione*”;
- la DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante “*Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D. Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008*”;
- il D.M. 24/04/08 inerente “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n.59 del 2005*”.
- la DGR n.308 del 24/06/09 recante “*DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM 24 aprile 2008*”;
- la LR 31 del 29/07/2010 recante “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)*” ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia;
- la DGR n.469 del 24/06/15 avente all’oggetto: Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs.3/04/2006, n.152 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali - Modifica di cui alla DGR n.310/29.06.09.
- la decisione UE n.2017/302 del 15/02/2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l’allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del parlamento europeo e del consiglio;
- la D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009 che ha modificato il punto 1 della DGR 28/04 individuando Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali quale Autorità Competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente agli impianti di cui alle categorie riportate nell’Allegato VIII del D.Lgs.152/06;
- l’Art. 5 della L.R 64/97 che stabilisce i compiti dell’ARTA;

VISTA l’Autorizzazione Integrata Ambientale n.89/58 del 19/03/2009;

VISTA l’istanza di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n.89/58 del 19/03/2009 presentata il 25/07//2016 ed acquisita al protocollo RA/176259 del 28/07/2016 presentata dalla Ditta Società Agricola Teramana S.r.l. per l’installazione IPPC denominata Morro D’Oro;

DATO ATTO che con provvedimento prot.n. 2733 del 07/12/2016 il CCR-VIA ha espresso parere favorevole con prescrizioni all’esclusione alla VIA per l’allevamento oggetto della presente istanza di modifica sostanziale dell’AIA;

VISTA la nota prot.n. 82491 del 21/03/2018 con cui il Servizio DPC025 ha provveduto a dare avvio al procedimento di cui all'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di modifica sostanziale, indicando la Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c.2, legge 241/1990 e s.m.i.;

ACQUISITA la documentazione oggetto di valutazione della Conferenza dei Servizi, trasmessa dalla Ditta in data 17/04/2018 (prot.n. 110763 del 17/04/2018);

VISTE:

- la nota della Provincia di Teramo, assunta al prot.n. 99403 del 06/04/2018, con cui veniva richiesta l'invio della cartografia contenente la sovrapposizione dell'installazione con il PTCP della Provincia di Teramo;
- la nota ARTA n. 22177 del 25/05/2018, assunta al prot.n. 151374 del 28/05/2018, contenente la richiesta di integrazioni alla documentazione presentata;

ACQUISITE le integrazioni trasmesse dalla Ditta con nota assunta al prot.n. 193445 del 06/07/2018;

PRESO ATTO del parere definitivo dell'ARTA Abruzzo, acquisito al prot.n. 216929 del 31/07/2018 e reso nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi sincrona tenutasi in data 31/07/2018;

VISTO il verbale di CdS del 31/07/2018, dal quale risulta che la CdS ha espresso parere favorevole al rilascio dell'AIA, condizionato all'acquisizione delle planimetrie degli scarichi e delle emissioni aggiornate;

ACQUISITE le planimetrie trasmesse dalla Ditta a seguito della CdS ed assunte al prot.n. 249137 del 11/09/2018;

ACQUISITO il parere della Provincia di Teramo trasmesso con provvedimento n. 1798 del 04/10/2018 ed acquisito al prot.n.276757 del 08/10/2018;

ACQUISITA altresì la ricevuta del versamento delle spese istruttorie, ai sensi del DM 24/04/2008 effettuato in data 05/04/2018;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DETERMINA

ART. 1

di rilasciare alla Società Agricola Teramana S.r.l. (di seguito denominata Gestore), con sede legale in Strada Prov.le n. 22 – Mosciano Sant'Angelo (TE) ed operativa in Loc. Colle Croce, Morro D'Oro (TE) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore,

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Titolo III bis Parte II del D.Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii.

per l'esercizio dell'attività IPPC codice 6.6 a) *“Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40000 posti pollame”* presso l'installazione sita in Loc. Colle Croce, Morro D'Oro (TE), con una capacità massima produttiva come indicato nella seguente Tabella:

CAPACITA' PRODUTTIVA – Produzione Pollame

N° capannone	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	SUS (mq/capo)	SUA (mq)	Potenzialità massima		Potenzialità effettiva			
					N° capi (SUA/SUS)	Peso vivo tonn	N° capi per ciclo	N° cicli anno	Peso vivo per capo a fine ciclo kg	Peso vivo medio annuo tonn
1.1	Pollo da carne	A terra con lettiera	0,046	8.346	183.000	314,0	107.483	5	2,00	1.074,8
1.2	Pollo da carne	A terra con lettiera	0,046	8.346	183.000	314,0	107.483	5	2,00	1.074,8
TOTALE				16.692	366.000	314,0	214.966	5	2,0	2.149,7

ART. 2

Ai sensi dell'art.29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi dieci anni, così come previsto dall'art.29-octies comma 3.

Il Gestore sei mesi prima di detto termine è tenuto a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova autorizzazione integrata ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art.29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, il Gestore è tenuto a presentare domanda di riesame 6 mesi prima del termine temporale indicato al comma 6 dell'art.29-octies del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., tenendo conto dell'adeguamento alle BAT Conclusioni;

ART. 3

Il Gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-decies comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ART. 4

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere comunicati all'Autorità Competente e all'ARTA prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ART.5

EMISSIONI IN ATMOSFERA

La planimetria relativa ai punti di emissione in atmosfera è datata Agosto 2018 *“Planimetria Punti Emissione - E.I”*, - **Allegato 1 al presente provvedimento.**

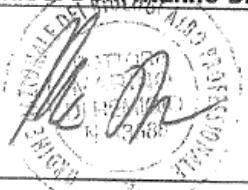
I valori riportati nella seguente tabella - QRE datato 03/04/2018 - costituiscono i valori limite massimi consentiti per ciascun parametro.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E1a	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E1b	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E1c	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E2a	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E2b	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E2c	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E3a	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E3b	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E3c	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E4a	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento-


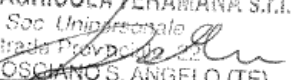
(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Pasquale Donini
	SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA s.r.l. Soc. Unipersonale Strada Provinciale 22 64023 MOSCIANO S. ANGELO (TE) Cod. Fisc. e Partita IVA 00248380677

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E4b	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E4c	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E5a	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E5b	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E5c	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E6a	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E6b	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E6c	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E7a	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E7b	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento.


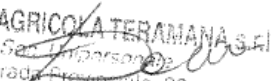
(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua (calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Pasquale Donini
	
	SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA s.r.l. Soc. Unipersonale Strada Provinciale 22 64023 MOSCIANO S. ANGELO (TE) Cod. Fisc. e Partita IVA 00248380677

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m3 a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione (m o mxm)
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E7c	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E8a	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E8b	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E8c	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E9a	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E9b	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E9c	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E10a	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E10b	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E10c	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento-

(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.


Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Pasquale Donini
	
	SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA S.r.l. Sede: Strada Provinciale, 22 64023 MOSCIANO S. ANGELO (TE) Cod. Fisc. e Partita IVA 00248380677

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento-

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E11a	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E11b	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E11c	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E12a	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E12b	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E12c	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E13a	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E13b	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E13c	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E14a	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento-

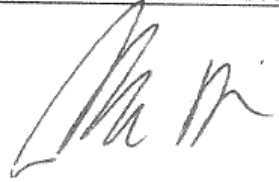
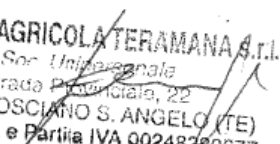
(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Pasquale Donini
	SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA s.r.l. Soc. Unipersonale Strada Provinciale 22 64023 MOSCIANO S. ANGELO (TE) Cod. Fisc. e Partita IVA 00248380677

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E14b	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E14c	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E15a	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E15b	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E15c	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E16a	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E16b	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E16c	Capannone 1.1	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E17a	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E17b	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	


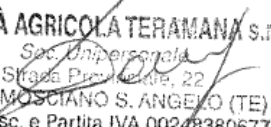
(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento-

(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Pasquale Donini
	
	SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA S.r.l. Soc. Unipersonale Strada Provinciale, 22 64023 MOSCIANO S. ANGELO (TE) Cod. Fisc. e Partita IVA 00248380677


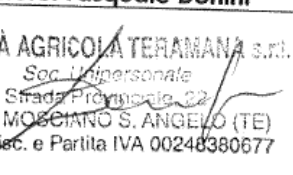
PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E17c	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E18a	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E18b	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E18c	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E19a	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E19b	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E19c	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E20a	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E20b	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E20c	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento-
(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Pasquale Donini
	
	SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA S.R.L. Soc. Unipersonale Strada Provinciale, 22 64023 MOSCIANO S. ANGELO (TE) Cod. Fisc. e Partita IVA 00248380677

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E24b	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E24c	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E25a	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E25b	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E25c	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E26a	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E26b	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E26c	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E27a	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E27b	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	

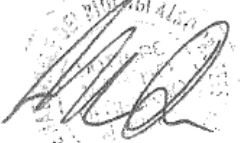
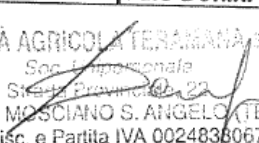
(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento; valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento.
(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento; Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Pasquale Donini
	
	SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA s.r.l. Soc. Unipersonale Strada Provinciale 22 64023 MOSCIANO S. ANGELO (TE) Cod. Fisc. e Partita IVA 00248380677

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m3 a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E27c	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E28a	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E28b	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E28c	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E29a	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E29b	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E29c	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E30a	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E30b	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E30c	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento.

(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua (calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Pasquale Donini
	
	SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA S.R.L. Soc. tip. personale Sede Provinciale 23 64023 MOSCIANO S. ANGELO (TE) Cod. Fisc. e Partita IVA 00248380677

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m3 a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
E31a	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E31b	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E31c	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E32a	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E32b	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E32c	Capannone 1.2	36.000	13	discontinua	da 17° a 30°	Polveri Totali	15	0,0236	0,54	95,1	1,2
						Ammoniaca	20	0,0756	0,72	304,7	
E33a	Locale Gruppo Elettrogeno	Gruppo Elettrogeno Left. bb) Allegato IV alla parte quinta Impianti ed attività in deroga, parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
E34a	Locale spogliatoi	Impianto di combustione per usi produttivi con potenza 65,9 kW Impianti di cui Art. 283 comma 1 Lettera d, D.Lgs. 152/06.									
ES1	Silos Mangimi Capannone 1.1	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Left. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES2	Silos Mangimi Capannone 1.1	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Left. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento; valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo per 365

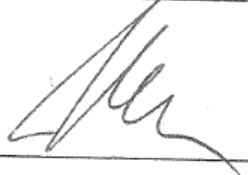
(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento; valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento.
(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento; Valore ottenuto dividendo emissione totale annua (calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Pasquale Donini
	SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA S.r.l.
	Soc. Unipersonale
	Strada Provinciale 22
	64023 MOSCIANO S. ANGELO (TE)
	Cod. Fisc. e Partita IVA 00248380677

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mxm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
ES1	Silos Mangimi Capannone 1.1	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Left. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES2	Silos Mangimi Capannone 1.1	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Left. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES3	Silos Mangimi Capannone 1.1	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Left. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES4	Silos Mangimi Capannone 1.1	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Left. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES5	Silos Mangimi Capannone 1.1	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Left. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES6	Silos Mangimi Capannone 1.1	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Left. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento-
(**) valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua(calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

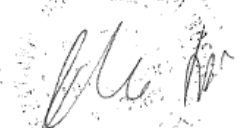
Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Pasquale Donini
	SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA S.r.l. Soc. Unipersonale Sede Prov. Teramo, 22 64023 MOSCIANO S. ANGELO (TE) Cod. Fisc. e Partita IVA 00246380677

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza Capannone	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissione h/gg	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Sostanza inquinante	Conc. inquinante emissione [mg/m3 a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa			Diametro o lati sezione [m o mm]
								kg/h medio (*)	kg/h di picco	kg/anno (**)	
ES7	Silos Mangimi Capannone 1.2	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES8	Silos Mangimi Capannone 1.2	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES9	Silos Mangimi Capannone 1.2	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES10	Silos Mangimi Capannone 1.2	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES11	Silos Mangimi Capannone 1.2	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									
ES12	Silos Mangimi Capannone 1.2	Emissioni diffuse di modesta entità in fase di scarico mangimi Letf. m) Allegato IV alla parte quinta parte I – Impianti di cui Art. 272 comma 1 D.Lgs. 152/06.									

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuta dividendo il flusso di massa annuo su 365

(*) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: valore medio ottenuto dividendo il flusso di massa annuo su 300 gg e 12 h/g di funzionamento.

(**) = valido solo per ventole estrazione aria box allevamento: Valore ottenuto dividendo emissione totale annua (calcolata con BREF-BAT) su ciascun punto di emissione.

Tecnico: Dott. Marino Di Remigio	Gestore: Pasquale Donini
	SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA s.r.l. Soc. Unipersonale Strada Provinciale, 22 64023 MOSCIANO S. ANGELO (TE) Cod. Fisc. e Partita IVA 00248380677

Prescrizioni

1. L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è concessa limitatamente alla quantità ed alla tipologia delle sostanze inquinanti relative ai punti di emissione riportate nel QRE.
2. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.
3. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto di tali limiti di emissione.
4. Il Gestore dovrà adottare i necessari accorgimenti finalizzati al contenimento delle emissioni diffuse di polveri, adottando modalità gestionali in linea con l'Allegato VI alla parte quinta del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., come aggiornato dal D.Lgs.183/17 ed in particolare con i punti 3.4 e 3.7.

ART.6

SCARICHI IDRICI e GESTIONE DEGLI EFFLUENTI

La planimetria di riferimento è datata Agosto 2018 "*Planimetria Impianto (rete idrica) - D.1*" – **Allegato 2 al presente provvedimento.**

Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici confluiscono in vasca a tenuta e sono gestiti come rifiuti.

Prescrizioni

1. In caso di utilizzazione agronomica dovrà essere data evidenza della tracciabilità della cessione a terzi.
2. Qualora il Gestore abbia terreni di proprietà sui quali effettuare lo spandimento agronomico dovrà adempiere agli obblighi del piano di utilizzazione agronomica (PUA) a partire dalla prima campagna agraria successiva al rilascio dell'AIA e da presentare entro giugno 2019.

ART. 7

RIFIUTI

La planimetria relativa allo stoccaggio in deposito temporaneo dei rifiuti, è datata novembre 2015 e denominata "*Planimetria Impianto (stoccaggio rifiuti) - G.1*" – **Allegato 3 al presente provvedimento.**

Il Gestore detiene i rifiuti in deposito temporaneo ai sensi dell'art.183 lettera bb) del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.

Prescrizioni

1. L'area di deposito dei rifiuti pericolosi deve essere coperta, cordolata, dotata di pozzetto cieco di raccolta di sversamenti.
2. L'area adibita al deposito temporaneo del rifiuto CER 150106 dovrà essere normalmente coperta con telo impermeabile.
3. In corrispondenza di ciascun deposito dovrà essere prevista apposita etichettatura recante il CER e le aree contrassegnate con segnaletica orizzontale.

ART.8 RUMORE

Prescrizioni

1. Il Gestore dovrà effettuare il collaudo acustico post-operam entro 6 mesi dal rilascio del presente provvedimento di AIA. I successivi rilievi dovranno essere effettuati in occasione di modifiche e con cadenza almeno quinquennale come indicato dal Gestore nel Piano di Monitoraggio e Controllo.

ART.9 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore è escluso dall'obbligo di redazione della relazione di riferimento solo a condizione che vengano messi in atto tutti i necessari accorgimenti tecnici e gestionali al fine di prevenire il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.

Prescrizioni

1. I serbatoi/contenitori contenenti sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso.
2. Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti.
3. Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni.
4. L'azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario.
5. Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate.

ART.10 STATO DEL SITO

Prescrizioni:

1. Il Gestore deve effettuare l'analisi del terreno entro 6 mesi dal rilascio del presente provvedimento, concordando con ARTA l'ubicazione dei punti di prelievo, modalità di campionamento e parametri analitici.
2. Le analisi sul terreno dovranno ripetersi con cadenza decennale come previsto dall'art.29-sexies comma 6-bis del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.

ART.11 CONSUMI SPECIFICI E FATTORI DI EMISSIONE

Prescrizioni

1. L'azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i fattori di emissione e i consumi specifici, confrontandoli con i valori di riferimento del BREF, relazionando nel report annuale.

ART.12
APPLICAZIONE BAT Conclusion

Il Gestore ha effettuato il confronto con le BAT Conclusion emanate a febbraio 2017 che sono riassunte nel Documento “*Applicazione delle BAT*” datato 13/04/2018 – **Allegato 4 al presente provvedimento.**

Prescrizioni:

1. Il Sistema di Gestione Ambientale di cui alla BAT 1 deve essere pienamente conforme alle BAT Conclusion ed attuato già a partire dal rilascio del presente provvedimento;
2. Relativamente alla BAT 12, considerata la prossimità dei ricettori, il Gestore, in caso di criticità emerse in fase di controllo o a seguito di esposti, dovrà predisporre ed attuare un Piano di Gestione degli Odori conforme alle BAT Conclusion.

ART. 13
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gestore dell'impianto è tenuto al rispetto del Piano di monitoraggio e controllo di seguito riportato:

MONITORAGGIO DEL CICLO PRODUTTIVO E DEI CONSUMI DI RISORSE ENERGETICHE, MATERIE PRIME E ACQUA

Risorse e materie prime	Frequenza verifica	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Unità di misura	Annotazioni
Controllo della mortalità	Giornaliera		Personale interno	n. capi	Bolle trasporto carcasse
Acqua rete idrica	Per ogni ciclo	Lettura contatori	Personale interno	litri	Registro di monitoraggio ambientale o fatture di acquisto
GPL	Per ogni ciclo	Fatture fornitore	Personale interno	mc	Registro di monitoraggio ambientale o fatture di acquisto
Gasolio mezzi e gruppo elettrogeno	Annuale	Fatture fornitore	Personale interno	litri	Registro di monitoraggio ambientale o fatture di acquisto
Energia elettrica totale	Per ogni ciclo	Lettura contatore	Personale interno	kWh	Registro di monitoraggio ambientale o fatture di acquisto
Disinfettante	Per ogni ciclo	Alla fornitura	Personale interno	litri	Registro di acquisto
Mangime in entrata	Per ogni ciclo	Alla fornitura	Personale interno	tonn	Bolle di acquisto
Controllo delle entrate e delle uscite dei capi di allevamento	Per ogni ciclo	Registro di ingresso e uscita capi	Responsabile allevamento	n. capi	Bolle di arrivo dei pulcini e fatture di vendita
				quintali p.v.	
Controllo dei farmaci acquistati	All'acquisto	Registro di acquisto	Responsabile allevamento	litri	Registro o fatture di acquisto

Il gestore, con frequenza triennale, dovrà provvedere ad audit sull'efficienza energetica del sito. Il gestore provvederà a sviluppare un programma di audit. L'audit avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse. Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Monitoraggio inquinanti

Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		continuo	discontinuo			
Ventole di estrazione aria	Polveri		Discontinuo		Annuale	Certificato analitico delle emissioni a firma di tecnico abilitato conservato per almeno 5 anni presso lo stabilimento e registro ambientale
	Ammoniaca		Discontinuo			

Emissioni diffuse

Descrizione	Area di origine	Inquinante/parametro	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Emissioni in fase di stabulazione	Estrattori d'aria	NH ₃	Stima mediante fattori ricavati dal Documento BREF	Annuale	Trasmissione annuale dei dati mediante relazione annuale di monitoraggio
		CH ₄			
		Polveri			

RUMORE

Rilievi fonometrici esterni

Postazione di misura	Rumore differenziale	Valore	Unità	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Ai confini del sito (verifica delle emissioni al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche)				Controllo post operam Collaudo ACUSTICO e misura dei livelli di immissione presso i recettori	ENTRO 6 mesi dalla messa a regime degli impianti
			dB(A)	Quinquennale ed in caso di realizzazione di nuove strutture e/o modifica o potenziamento delle infrastrutture presenti	Dati ed elaborazioni conservati per almeno 5 anni presso lo stabilimento

RIFIUTI

Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Allevamento	Imballaggi sciolti in più materiali (150106)	Controllo visivo/analisi annuale	Area depositi temporanei Settimanale	Registrazione su registro di carico e scarico Elaborazione e trasmissione MUD annuale
	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (180202)			
	Fanghi di serbatoi settici (200304)			

SUOLO

Area	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Primi 50 cm (strato superficiale) analisi del terreno di fertirrigazione e delle zone adiacenti ai percorsi esterni dei capannoni	ph, scheletro, idrocarburi leggeri (C<12), idrocarburi pesanti (C>12), indice SAR, CSC, metalli pesanti (Cd, Co, Cr, Ni, Pb, Cu, Zn), azoto totale, fosforo	Analitico	Decennale	Conservazione del certificato analitico

COMPARTO IMPIANTI TECNOLOGICI: VERIFICHE E MANUTENZIONI

Attrezzatura/impianto e strumentazione soggetta a verifica	Frequenza verifica	Frequenza manutenzione ordinaria/straordinaria	Tipo di verifica	Responsabile della verifica	Registrazioni e trasmissione dati agli Enti di controllo
Strutture aziendali, coibentazioni, coperture, pavimentazioni	Annuale	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica dello stato di conservazione	Personale interno	Registro di monitoraggio ambientale solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione straordinaria
Sistemi di abbeveraggio e rete idrica acque di abbeverata	Quotidiana	Solo se necessaria dopo la verifica	Verifica visiva di tenuta della rete di distribuzione	Personale interno	
Sistema di distribuzione del mangime e/o degli alimenti	Quotidiana	Solo se necessaria dopo la verifica	Visivo in quanto le tubazioni sono a vista	Personale interno	
Gruppo elettrogeno	Mensile e/o ad ogni azionamento	Solo se necessaria dopo la verifica	<ul style="list-style-type: none"> •Controllo del livello di gasolio presente nella cisterna a servizio del gruppo elettrogeno •Controllo del liquido elettrolita presente negli accumulatori •Controllo del livello dell'olio Motore •Controllo della scandiglia a bordo macchina •Controllo del livello del liquido di raffreddamento 	Personale interno	•Registro di monitoraggio ambientale solo in caso di anomalie o qualora sia necessaria la manutenzione
TENUTA impermeabilizzazione VASCONI LIQUAMI	Annuale	Manutenzione straordinaria in caso di lesioni	Verifica visiva della integrità quando vuotato	Personale interno	Registro di monitoraggio ambientale
Verifica della deviazione delle acque piovane delle aree impermeabilizzate	Ogni ciclo	Ogni ciclo	Verifica visiva del sistema di deviazione delle acque piovane pulite	Personale interno	

GESTIONE DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI E LETTIERE ESAUSTI

Parametro	Tipo di verifica	Unità di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Lettiera	Quantitativo ceduto	Tonn	Ad ogni cessione	Documento di trasporto e registro
	Determinazione analitica parametro umidità e azoto totale	%	Annuale	Certificati analitici a firma di tecnico abilitato e conservati in azienda per almeno 5 anni Trasmissione annuale dei dati mediante relazione annuale di monitoraggio
Liquame	Quantitativo applicato ai terreni	mc	Secondo necessità esclusi i mesi di dicembre e gennaio	Registro previsto dal DGRA 738/16
	Analitica Parametri: Azoto, Fosforo, Potassio	Specifiche per ciascun annualità	Annuale	Certificati analitici a firma di tecnico abilitato e conservati in azienda per almeno 5 anni Trasmissione annuale dei dati mediante relazione annuale di monitoraggio

ART. 14

GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Il Gestore è tenuto al rispetto di quanto previsto nell'elaborato "*Gestione Emergenze Ambientali – Giugno 2018*" – **Allegato 5 al presente provvedimento.**

Prescrizioni:

1. Il Gestore deve disporre presso l'impianto di idonei materiali (tappeti assorbenti, segatura, barriere di assorbimento per contenere le eventuali acque di spegnimento, ecc.) come indicato nella procedura, in quantità sufficienti a contenere eventuali sversamenti accidentali.

Cessazione dell'attività

2. In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, ARTA, Provincia. Il Comune è l'ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e ss.mm.ii.
3. Il gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell'art. 9 (Siti industriali dismessi), dell'ALLEGATO 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i.

Tale piano deve essere inviato a:

- ⇒ Autorità Competente per l'AIA.
- ⇒ Regione Abruzzo - Servizio gestione rifiuti- ufficio attività tecniche;
- ⇒ Comune territorialmente competente;
- ⇒ ArtA Distretto provinciale competente;
- ⇒ ASL territorialmente competente;
- ⇒ Provincia territorialmente competente;

ART. 15

REPORT DEGLI AUTOCONTROLLI

Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore ai sensi del comma 2 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii deve trasmettere all'Autorità Competente ai Comuni interessati ed al Distretto Provinciale ARTA, unitamente alla copia dei certificati delle analisi effettuate, il Report contenente i monitoraggi e controlli relativi all'anno precedente ed anche un'elaborazione degli stessi che ne consenta la migliore comprensione e verifica dell'andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell'impianto. La suddetta documentazione deve essere inviata all'Autorità Competente a mezzo pec. Tale monitoraggio deve includere il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici relativi all'anno precedente. Esso deve altresì includere la metodologia utilizzata per il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici. Contestualmente il Gestore invierà un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l'anno successivo, contenente anche la modalità, criterio temporale o volumetrico, di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 lettera bb).

La relazione annuale prodotta dal gestore deve contenere almeno le seguenti informazioni:

1. l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'AIA, commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);

2. le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;
3. l'esito dei controlli subito dopo il rilascio dell'AIA e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
4. la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'AIA, nonché i provvedimenti intrapresi dalla ditta.

Il Gestore accompagnerà il report annuale con la seguente tabella compilata:

ADEMPIMENTI PMC		FREQUENZA MONITORAGGIO	EFFETTUATO		ESITO		EVENTUALI COMUNICA ZIONI	
			SI	NO	Positiv o	Negativ o	SI	NO
MATRICE	Sigla							
EMISSIONI IN ATMOSFERA								
SCARICHI IDRICI								
MANUTENZIONI INDICATE NEL PMC (indicare apparecchiatura)								
RIFIUTI (indicare CER)								
EMISSIONI SONORE								
PIEZOMETRI								
ALTRO (indicare)								

Firma
Il Gestore

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D. Lgs. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per la riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Nella relazione è richiesto che l'azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

Si evidenzia che il Report costituisce uno strumento delle verifiche di conformità all'atto autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalle documentazioni allegate si rilevassero durante il sopralluogo non conformità, ne sarà data comunicazione alle AA.CC per il seguito di competenza.

ART 16

PIANO DEI CONTROLLI ARTA

L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29 decies c. 11 bis del D. Lgs. 152/06.

L'ARTA effettuerà contestualmente al sopralluogo il controllo della relazione che l'azienda deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà

effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri. Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A. Laddove il gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

ACQUE SOTTERRANEE (il campionamento sarà effettuato solo se verranno rinvenute al momento del sopralluogo)

Controllo effettuato sui 1 piezometro di monte e uno a valle campionamento ed analisi
Voce
Livello piezometrico
Campionamento
Conducibilità
pH
Potenziale redox
Nitriti
Nitrati
Solfati
Metalli di cui alla tab. 2 allegato V alla parte IV d.Lgs 152/06
Idrocarburi C>12 e C<12
Boro
Cianuri liberi
Fluoruri
Solventi organici aromatici
Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni

ART.17

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

ART.18

Il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

ART.19

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del gestore, avvalendosi dell'ARTA.

ART.20

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto, salvo che non comportino più gravi violazioni, dà luogo all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29 decies comma 9 della Parte II Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006.

ART.21

Il presente provvedimento sostituisce il precedente provvedimento di AIA n.89/58 del 19/03/2009 e viene trasmesso, ai sensi di legge, alla Società Agricola Teramana S.r.l. con sede legale in Strada Prov.le n. 22 – Mosciano Sant’Angelo (TE) ed operativa in Loc. Colle Croce, Morro D’Oro (TE)

ART.22

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 “Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio” del DIPARTIMENTO DPC - GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 29-quater comma 13 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

ART.24

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

ART.25

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio.

L’ESTENSORE
(Ing. Andrea Santarelli)
f.to elettronicamente

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO
(Dott. Vincenzo COLONNA)
f.to elettronicamente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Iris FLACCO)
f.to digitalmente

LEGENDA

particolare (Emissioni)

Generale

LIMITE AREA STABILIMENTO - PROPRITA'

RECINZIONI PERIMETRALI

CAPANNONI ALLEVAMENTO TRIPIANO

ABITAZIONE

FENILE, MAGAZZINO E CELLA FRIGO

PESA

CABINA ELETTRICA

SERBATOI IDRICI

GRUPPO ELETTROGENO

SERBATOIO GPL

LAGUNA LIGUAMI

LAGO ARTIFICIALE

VIABILITA' INTERNA E PIAZZALI

CELLA FRIGORIFERA

TERRENI PIANTUMATI

SILOS MANGIMI

ESTRATTORI/IMPIANTO DI VENTILAZIONE

PUNTO DI EMISSIONE

numero progressivo e livello

potenza

mq a piano 1°

8.000 mc./h

mq b piano 1°

16.000 mc./h

mq c piano 2°

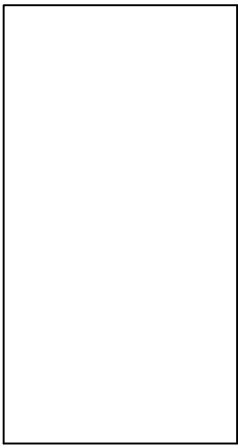
36.000 mc./h

E

S

PUNTO DI EMISSIONE SILOS

IL TECNICO: Geom. Eneo FRASCARELLI

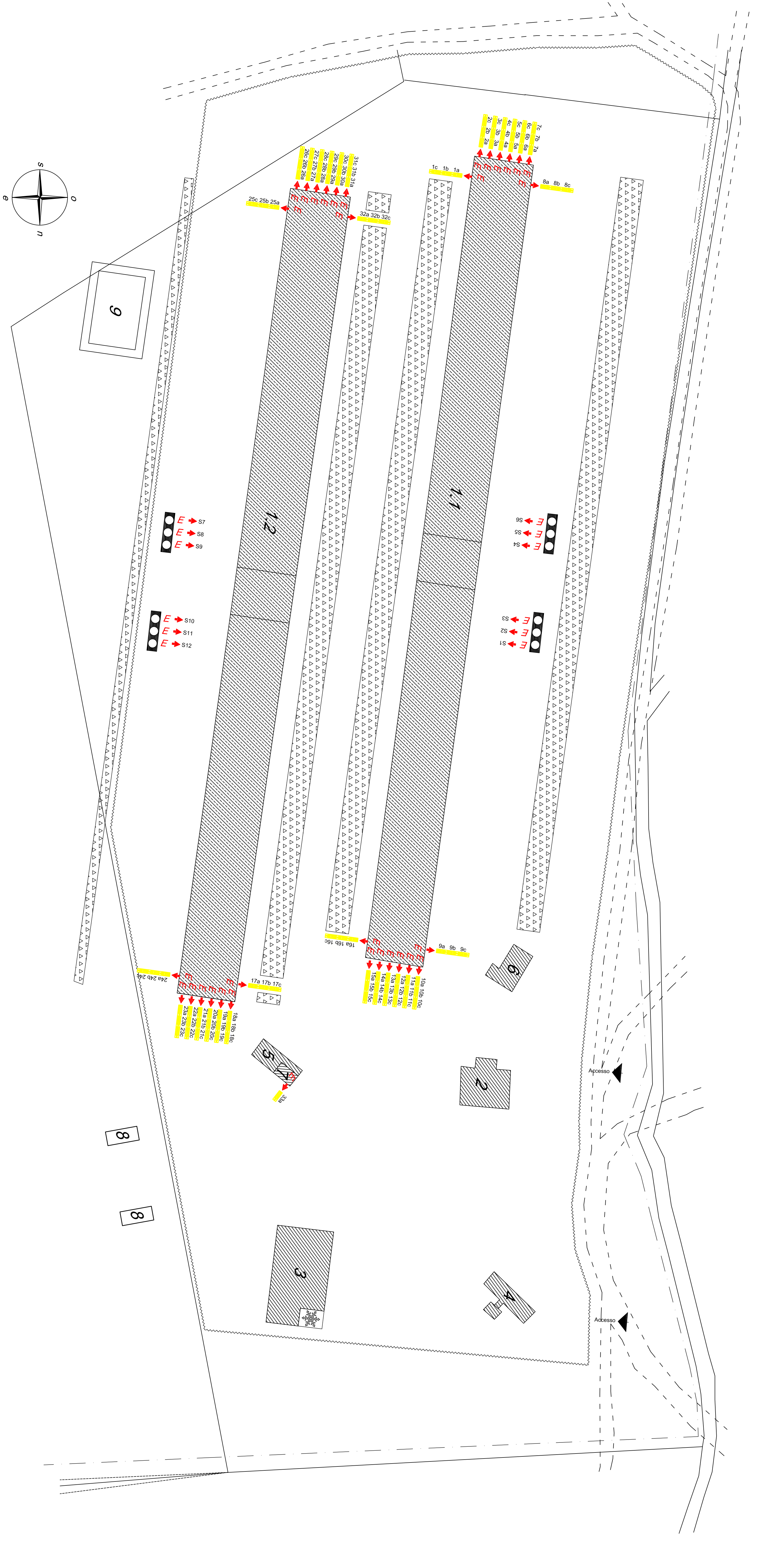


REGIONE ABRUZZO
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PROPRIETA'	SOCIETA' AGRICOLA TERAMANA S.r.l. Unip.	ALLEGATO
DESTINAZIONE	ALLEVAMENTO AVICOLO	
LOCALIZZAZIONE STABILIMENTO		
PROVINCIA	TERAMO	
COMUNE	MORRO D'ORO	
LOCALITA'	Piano Cacchino	
FILE		
PLANIMETRIA PUNTI EMISSIONE		
DATA	agosto 2018	
RAPP.	1/500	

PROVINCIA	TERAMO
COMUNE	MORRO D'ORO
LOCALITA'	Piano Cacchino

E.1



Settore	Migliore Tecnica Disponibile	Descrizione delle tecniche	Applicabilità	Situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
Sistemi di gestione ambientale	BAT 1: Sistema di gestione ambientale al fine di migliorare la prestazione ambientale generale di un'azienda agricola		APPLICATA	L'azienda implementa un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) "non standardizzato" che prevede una politica aziendale volta al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e garantisca l'attuazione di specifiche procedure operative atte a prevenire e/o ridurre gli eventuali
Buona gestione	BAT 2: Al fine di evitare o ridurre l'impatto ambientale e migliorare la prestazione generale	2a) Ubicare correttamente l'impianto/azienda agricola e seguire disposizioni spaziali delle attività per: - ridurre il trasporto di animali e materiali (effluenti di allevamento compresi), - garantire distanze adeguate dai recettori sensibili che necessitano di protezione, - tenere in considerazione le condizioni climatiche prevalenti (per esempio venti precipitazioni), - tenere in considerazione il potenziale sviluppo futuro della capacità dell'azienda agricola, - prevenire l'inquinamento idrico	APPLICATA	I ricettori sensibili sono due abitazioni in area rurale che in ogni caso non sono esposti a livello di odori al di sopra del limite come dimostra il calcolo previsionale odorigeno.
		2b) Istruire e formare il personale su: - la normativa pertinente, l'allevamento, la salute e il benessere degli animali, la gestione degli effluenti di allevamento, la sicurezza dei lavoratori, - il trasporto e lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento, - la pianificazione delle attività, - la pianificazione e la gestione delle emergenze, - la riparazione e la manutenzione delle attrezzature	APPLICATA	Programmazione e attuazione di regolari corsi di formazione ed informazione del personale sulla corretta gestione degli aspetti ambientali. Saranno previsti incontri periodici di aggiornamento con tecnici specializzati.
		2c) Elaborare un piano di emergenza relativo alle emissioni impreviste e agli incidenti, quali inquinamento dei corpi idrici che può comprendere: - un piano dell'azienda agricola che illustra i sistemi di drenaggio e le fonti di acqua ed effluente, - i piani d'azione per rispondere ad alcuni eventi potenziali (per esempio incendi, perdite o crollo dei depositi di stoccaggio del liquame, deflusso non controllato dai cumuli di effluenti di allevamento, versamento di oli minerali), - le attrezzature disponibili per affrontare un incidente ecologico (per esempio attrezzature per il blocco dei tubi di drenaggio, argine dei canali, setti di divisione per versamento di oli minerali)	APPLICATA	Predisposizione di un piano di gestione delle emergenze ambientali con relative procedure
		2d) Ispezionare, riparare e mantenere regolarmente strutture ed attrezzature quali: - i depositi di stoccaggio del liquame, per eventuali segni di danni, degrado, perdite, - le pompe, i miscelatori, i separatori, gli irrigatori per liquame, - i sistemi di distribuzione di acqua e mangimi, - i sistemi di ventilazione e i sensori di temperatura, - i silos e le attrezzature per il trasporto (per esempio valvole, tubi), - i sistemi di trattamento aria (per esempio con ispezioni regolari). Vi si può includere la pulizia dell'azienda agricola e la gestione dei parassiti.	APPLICATA	Predisposizione di un programma di manutenzione delle strutture e delle attrezzature come da piano di monitoraggio e controllo aziendale con registrazione delle anomalie e degli interventi eseguiti
		2e) Stoccare gli animali morti in modo da prevenire o ridurre le emissioni	APPLICATA	Stoccaggio in cella frigo con asportazione periodica delle carcasse ad opera di ditta esterna autorizzata.

Settore	Migliore Tecnica Disponibile	Descrizione delle tecniche	Applicabilità	Situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
Gestione alimentare	BAT 3: Riduzione dell'azoto totale escreto e, di conseguenza, le emissioni di ammoniaca	3a) Ridurre il contenuto di proteina grezza per mezzo di una dieta N equilibrata basata sulle esigenze energetiche e sugli aminoacidi digeribili	APPLICATA	L'azienda adotterà un tipo di alimentazione detto "per fasi" che consiste nel somministrare agli animali una dieta che soddisfi le esigenze nutrizionali ed energetiche in relazione alla fase di sviluppo. Un'alimentazione calibrata permette la riduzione dell'eccesso di proteine fornite con gli alimenti, assicurando che la quantità somministrata non ecceda il reale fabbisogno alimentare.
		3b) Alimentazione multifase, con formulazione dietetica adatta alle esigenze specifiche del periodo di produzione	APPLICATA	La composizione del mangime nei diversi periodi di allevamento in contenuto proteico % risulta in linea con quanto indicato nel documento di riferimento "Options for Ammonia Mitigation Guidance from the UNECE Task Force on Reactive Nitrogen" pubblicato da Centre for Ecology and Hydrology (CEH)
		3c) Aggiunta di quantitativi controllati di aminoacidi essenziali a una dieta a basso contenuto di proteina grezza	APPLICATA	La dieta sarà integrata con aminoacidi sintetici (per esempio lisina, metionina, treonina, triptofano, valina) in modo da evitare carenze nel profilo degli aminoacidi ed enzimi per aumentarne la digeribilità
		3d) Uso di additivi alimentari nei mangimi che riducono l'azoto totale escreto	APPLICATA	
	BAT 4: Riduzione del fosforo escreto	4a) Alimentazione multifase, con formulazione dietetica adatta alle esigenze specifiche del periodo di produzione	APPLICATA	L'azienda adotterà un tipo di alimentazione detto "per fasi" che consiste nel somministrare agli animali una dieta che soddisfi le esigenze nutrizionali ed energetiche in relazione alla fase di sviluppo. Un'alimentazione calibrata permette la riduzione dell'eccesso di proteine fornite con gli alimenti, assicurando che la quantità somministrata non ecceda il reale fabbisogno alimentare. Nei mangimi verranno aggiunti fitasi e fosfati inorganici per migliorare la digeribilità del fosforo fitico presente
		4b) Uso di additivi alimentari nei mangimi che riducono il fosforo totale escreto	APPLICATA	
		4c) Uso di fosfati inorganici altamente digeribili per la sostituzione parziale delle fonti convenzionali di fosforo nei mangimi	APPLICATA	

Settore	Migliore Tecnica Disponibile	Descrizione delle tecniche	Applicabilità	Situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
Consumi idrici	BAT 5: Uso efficiente dell'acqua	5a) Registrazione del consumo idrico	APPLICATA	Presenza di contatori per il controllo dei consumi di acqua da annotare mensilmente su apposito registro
		5b) Individuazione e riparazione delle perdite	APPLICATA	Verifica delle condotte e tempestiva riparazione di eventuali perdite
		5c) Pulizia dei ricoveri zootecnici e delle attrezzature con pulitori ad alta pressione	APPLICATA	Per la pulizia dei ricoveri verranno utilizzati sistemi di pulizia a secco, solo se necessario si effettuerà il lavaggio con idropulitrice a bassa portata e ad alta pressione.
		5d) Scegliere ed usare attrezzature adeguate (abbeveratoi a tettarella, abbeveratori circolari, abbeveratoi continui) per la categoria di animale specifica garantendo nel contempo la disponibilità di acqua (ad libitum)	APPLICATA	Tutti i capannoni disporranno di abbeveratoi antispreco per evitare consumi idrici eccessivi. Ciascun abbeveratoio sarà dotato di tazza sottostante che raccoglie le eventuali acque in eccesso, evitando sprechi ed umidificazione della lettiera. Verifica periodica della pressione di erogazione.
		5e) Verificare e se del caso adeguare con periodica la calibratura delle attrezzature per l'acqua potabile	APPLICATA	Verifica periodica sulla pressione di erogazione agli abbeveratoi per evitare sprechi eccessivi.
		5f) Riutilizzo dell'acqua piovana non contaminata per la pulizia	NON APPLICATA	Per motivi igienico-sanitari non è possibile utilizzare acqua piovana nel ciclo produttivo se non trattata. L'azienda ha a disposizione tre invasi di raccolta dell'acqua piovana dei propri terreni.
Emissione dalle acque reflue	BAT 6: Per ridurre la produzione di acque reflue	Mantenere l'area inquinata il più ridotta possibile	APPLICATA	L'allevamento non ha attivo alcuno scarico derivante dall'attività produttiva, né in acque superficiali né in rete fognaria. Le acque meteoriche recapitanti sulle coperture dei capannoni sono scaricate naturalmente sul suolo drenante che circonda tutte le strutture dell'allevamento.
		Minimizzare l'uso di acqua	APPLICATA	
		Separare l'acqua piovana non contaminata dai flussi di acque reflue da trattare	APPLICATA	
	BAT 7: Per ridurre le emissioni in acqua derivate dall'emissione reflue	Drenaggio delle acque reflue verso un contenitore apposito o un deposito di stoccaggio di liquame	APPLICATA	
		Trattare le acque reflue	NON APPLICATA	
		Spandimento agronomico per esempio con l'uso di un sistema di irrigazione, come sprinkler, irrigatore semovente, iniettore ombelicale	APPLICATA	

Settore	Migliore Tecnica Disponibile	Descrizione delle tecniche	Applicabilità	Situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
Consumi energetici	BAT 8: Uso efficiente dell'energia	8a) Sistemi di riscaldamento/raffreddamento e ventilazione ad alta efficienza	APPLICATA	Verranno installati generatori di calore ad alta efficienza energetica.
		8b) Ottimizzazione dei sistemi e della gestione del riscaldamento/raffreddamento e della ventilazione, in particolare dove sono utilizzati sistemi di trattamento aria	APPLICATA	
		8c) Isolamento delle pareti, dei pavimenti e/o dei soffitti del ricovero zootecnico	APPLICATA	Pavimentazione in battuto di cemento di 20cm, coperture e pareti perimetrali in pannelli di lamiera d'acciaio con isolante poliuretano intermedio.
		8d) Impiego di un'illuminazione efficiente sotto il profilo energetico	APPLICATA	I programmi luce adottati nell'insediamento prevederanno una durata e una distribuzione del periodo di luce predefiniti in base alle fasi del ciclo produttivo. Verranno impiegate lampade a neon in luogo di lampade a incandescenza, che consumano meno energia a parità di lux erogati.
		8e) Impiego di scambiatori di calore. Si può usare uno dei seguenti sistemi: 1. aria/aria; 2. aria/acqua; 3. aria/suolo.	NON APPLICABILE	
		8f) Uso di pompe di calore per recuperare il calore	NON APPLICATA	
		8g) Recupero del calore con pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combideck)	NON APPLICABILE	Elevati costi di implementazione per i capannoni esistenti
		8h) Applicare la ventilazione naturale	NON APPLICABILE	I capannoni funzioneranno con un sistema misto di ventilazione naturale forzata.
	BAT 9: Prevenire e ridurre le emissioni sonore con SGA	Predisposizione di un piano di gestione del rumore all'interno del piano di gestione ambientale	APPLICATA	Non risultano particolari criticità nei pressi di recettori sensibili.

Settore	Migliore Tecnica Disponibile	Descrizione delle tecniche		Applicabilità	Situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
Emissioni sonore	BAT 10: prevenire e ridurre le emissioni sonore	10a) Garantire distanze adeguate fra l'impianto/ azienda agricola e i recettori sensibili		APPLICATA	
		10b) Ubicazione delle attrezzature		APPLICATA	Le uniche attrezzature emissive sono le ventole e la loro posizione non è critica.
		10c) Attuare misure operative		APPLICATA	1) Le porte e le principali aperture dell'edificio verranno sempre chiuse se possibile 2) Le apparecchiature verranno utilizzate da personale esperto e formato 3) Durante la notte e nei fine settimana non saranno presenti sorgenti di rumore mobili e parziali 4) Durante le attività di manutenzione si attuerà
		10d) Apparecchiature a bassa rumorosità		APPLICATA	In allevamento saranno presenti attrezzature nuove con marcatura CE a bassa emissione sonora
		10e) Apparecchiature per il controllo del rumore		APPLICATA	I capannoni avranno coperture e pareti con un buona attenuazione sonora. Le ventole si attiveranno solo quando necessario in base alla temperatura (termostato interno).
		10f) Procedure antirumore		APPLICATA	Verrà piantumata una vegetazione (alberi o siepi) sui confini con conseguente riduzione del rumore propagato verso l'esterno.
Emissioni di polveri	BAT 11: Al fine di ridurre le emissioni di polveri derivanti da ciascun ricovero zootecnico	11a) Ridurre la produzione di polvere dai locali di stabulazione. A tal fine è possibile usare una combinazione delle seguenti tecniche:	Usare una lettiera più grossolana (per esempio paglia intera o trucioli di legno anziché paglia tagliata)	APPLICATA	Per la lettiera verrà utilizzato strato di paglia trinciata asciutta o all'occorrenza truciolo.
			Applicare lettiera fresca mediante una tecnica a bassa produzione di polveri (per esempio manualmente)	APPLICATA	Periodicamente verrà effettuata fresatura con aggiunta di nuova paglia per areare il materiale e ripristinarne lo stato originale.
			Applicare l'alimentazione ad libitum	APPLICATA	
			Usare mangime umido, in forma di pellet o aggiungere ai sistemi di alimentazione a secco materie	NON APPLICATA	Non si utilizzano mangimi umidi ma solo in pellet.
			Munire di separatori di polveri i depositi di mangime secco a riempimento pneumatico	NON APPLICABILE	Il caricamento avviene dall'alto direttamente dal mezzo di trasporto del prodotto tramite coclea con cuffia terminale per l'immissione all'interno dei silos.
			Progettare e applicare il sistema di ventilazione con una bassa velocità dell'aria nel ricovero	APPLICATA	Compatibilmente con le esigenze di benessere animale e con le condizioni climatiche attraverso il controllo dei parametri ambientali.
		11b) Ridurre la concentrazione di polveri nei ricoveri zootecnici applicando una delle seguenti tecniche	Nebulizzazione d'acqua	APPLICATA	
			Nebulizzazione di olio	NON APPLICATA	
			Ionizzazione	NON APPLICATA	

Applicazione delle BAT		SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA Srl UNIPERSONALE Località Colle Croce, 64020 Morro D'Oro (TE)			Pag.6 di 13	13/04/2018
Settore	Migliore Tecnica Disponibile	Descrizione delle tecniche		Applicabilità	Situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT	
Emissioni di polveri	BAT 11: Al fine di ridurre le emissioni di polveri derivanti da ciascun ricovero zootecnico	11c) Trattamento dell'aria esausta mediante un sistema di trattamento aria, quale	Separatore d'acqua	NON APPLICATA		
			Filtro a secco	NON APPLICATA		
			Scrubber ad acqua	NON APPLICATA		
			Scrubber con soluzione acida	NON APPLICATA		
			Bioscrubber (o filtro irrorante biologico)	NON APPLICATA		
			Sistema di trattamento aria a due o tre	NON APPLICATA		
			Biofiltro	NON APPLICABILE		
	BAT 12: Per prevenire o, se non è possibile, ridurre le emissioni di odori con SGA	12a) Piano di gestione degli odori, nell'ambito del piano di gestione degli odori		APPLICATA	L'azienda si riserva di implementare un piano di gestione degli odori se si manifestassero criticità.	
Emissioni di odori	BAT 13: Per prevenire o, se non è possibile, ridurre le emissioni di odori	13a) Garantire distanze adeguate fra l'azienda agricola/impianto e i recettori sensibili		APPLICATA		
		13b) Usare un sistema di stabulazione che applica uno dei seguenti principi o una loro combinazione: - mantenere gli animali e le superfici asciutti e puliti (per esempio evitare gli spandimenti di mangime, le deiezioni nelle zone di deposizione di pavimenti parzialmente fessurati), - ridurre le superfici di emissione di degli effluenti di allevamento (per esempio usare travetti di metallo o plastica, canali con una ridotta superficie esposta agli effluenti di allevamento), - rimuovere frequentemente gli effluenti di allevamento e trasferirli verso un deposito di stoccaggio esterno, - ridurre la temperatura dell'effluente (per esempio mediante il raffreddamento del liquame) e dell'ambiente interno, - diminuire il flusso e la velocità dell'aria sulla superficie degli effluenti di allevamento, - mantenere la lettiera asciutta e in condizioni aerobiche nei sistemi basati sull'uso di lettiera.		APPLICATA	La ventilazione artificiale, oltre a creare un ambiente interno termicamente idoneo alla vita dei broiler, permette di abbattere i livelli di ammoniaca e di mantenere la lettiera asciutta e in condizioni aerobiche; periodicamente verrà effettuata fresatura con aggiunta di nuova paglia per areare il materiale e ripristinarne lo stato originale.	

Applicazione delle BAT		SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA Srl UNIPERSONALE Località Colle Croce, 64020 Morro D'Oro (TE)		Pag. 7 di 13	13/04/2018
Settore	Migliore Tecnica Disponibile	Descrizione delle tecniche		Applicabilità	Situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
Emissioni di odori	BAT 13: Per prevenire o, se non è possibile, ridurre le emissioni di odori	13c) Ottimizzare le condizioni di scarico dell'aria esausta dal ricovero zootecnico mediante l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione: - aumentare l'altezza dell'apertura di uscita (per esempio oltre l'altezza del tetto, camini, deviando l'aria esausta attraverso il colmo anziché la parte bassa delle pareti), - aumentare la velocità di ventilazione dell'apertura di uscita verticale, - collocamento efficace di barriere esterne per creare turbolenze nel flusso d'aria in uscita (per esempio vegetazione), - aggiungere coperture di deflessione sulle aperture per l'aria esausta ubicate nella parti basse delle pareti per deviare l'aria esausta verso il suolo, - disperdere l'aria esausta sul lato del ricovero zootecnico opposto al recettore sensibile, - allineare l'asse del colmo di un edificio a ventilazione naturale in <u>posizione trasversale rispetto alla direzione prevalente del vento.</u>		APPLICATA	Tutti gli estrattori d'aria verranno collocati in testa ai capannoni.
		13d) Uso di un sistema di trattamento aria, quale: 1. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico); 2. Biofiltro; 3. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi		NON APPLICABILE	Non applicabile a causa degli elevati costi di attuazione.
		13e) Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento o una loro combinazione	Coprire il liquame o l'effluente solido durante lo stoccaggio	NON APPLICABILE	Non sarà previsto lo stoccaggio dell'effluente solido. La pollina prodotta verrà immediatamente conferita a terzi nei mesi invernali e non si effettuerà stoccaggio. Nei mesi estivi, quando le colture lo permettono e se coincide con il fine ciclo, saranno applicate al terreno come ammendante nel rispetto del DM 5046/16 e DGR 738/16 e del PUA che verrà elaborato.
			Localizzare il deposito tenendo in considerazione la direzione generale del vento e/o adottare le misure atte a ridurre la velocità del vento nei pressi e al di sopra del deposito (per esempio alberi, barriere naturali)	NON APPLICABILE	
			Minimizzare il rimescolamento del liquame	NON APPLICABILE	
		13f) Trasformare gli effluenti di allevamento mediante una delle seguenti tecniche per minimizzare le emissioni di odori durante o prima dello spandimento agronomico:	Digestione aerobica (aerazione) del liquame	NON APPLICABILE	
			Compostaggio dell'effluente solido	NON APPLICABILE	
			Digestione anaerobica	NON APPLICABILE	
		13g) Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo spandimento effluenti di allevamento o una loro combinazione	Spandimento a bande, iniezione superficiale o profonda per lo spandimento agronomico del liquame	APPLICATA	
			Incorporare effluenti di allevamento il più presto possibile	APPLICATA	

Applicazione delle BAT	SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA Srl UNIPERSONALE Località Colle Croce, 64020 Morro D'Oro (TE)	Pag. 8 di 13	13/04/2018
-------------------------------	--	---------------------	------------

Settore	Migliore Tecnica Disponibile	Descrizione delle tecniche	Applicabilità	Situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT
Emissioni provenienti dallo stoccaggio di effluente solido	BAT 14: Ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo stoccaggio di effluente solido	14a) Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del cumulo di effluente solido	NON APPLICABILE	Non è previsto lo stoccaggio del letame.
		14b) Coprire i cumuli di effluente solido		
		14c) Stoccare l'effluente solido secco in un capannone		
	BAT 15: Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni provenienti dallo stoccaggio di effluente solido nel suolo e nelle acque	15a) Stoccare l'effluente solido secco in un capannone		
		15b) Utilizzare un silos in cemento per lo stoccaggio dell'effluente solido		
		15c) Stoccare l'effluente solido su una pavimentazione solida impermeabile con un sistema di drenaggio e un serbatoio per i liquidi di scolo.		
		15d) Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare l'effluente solido durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile		
Emissioni da stoccaggio di liquame	BAT 16: Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dal deposito di stoccaggio del liquame	15e) Stoccare l'effluente solido in cumuli a piè di campo lontani da corsi d'acqua superficiali e/o sotterranei in cui potrebbe penetrare il deflusso		
		16a) Progettazione e gestione appropriate del deposito di stoccaggio del liquame mediante l'utilizzo di una combinazione delle seguenti tecniche	NON APPLICATA	
		Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del deposito di stoccaggio del liquame		
		Ridurre la velocità del vento e lo scambio d'aria sulla superficie del liquame impiegando il deposito a un livello inferiore di riempimento	APPLICATA	
		Minimizzare il rimescolamento del liquame	APPLICATA	
		Copertura rigida	NON APPLICATA	
		Coperture flessibili	NON APPLICATA	
		16b) Coprire il deposito di stoccaggio del liquame. A tal fine è possibile usare una delle seguenti tecniche: - pellet di plastica, - materiali leggeri alla rinfusa, - coperture flessibili galleggianti, - piastrelle geometriche di plastica, - copertura gonfiata ad aria, - crostone naturale, - paglia.	NON APPLICATA	
		16c) Acidificazione del liquame (aggiunta di H2SO4 per abbassare il pH)	NON APPLICATA	

Applicazione delle BAT		SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA Srl UNIPERSONALE Località Colle Croce, 64020 Morro D'Oro (TE)		Pag.9 di 13	13/04/2018
Settore	Migliore Tecnica Disponibile	Descrizione delle tecniche	Applicabilità	Situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT	
Emissioni da stoccaggio di liquame	BAT 17: Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da una vasca in terra di liquame (lagone)	17a) Minimizzare il rimescolamento del liquame	APPLICATA		
		17b) Coprire la vasca in terra di liquame (lagone), con una copertura flessibile e/o galleggiante quale: - fogli di plastica flessibile, - materiali leggeri alla rinfusa, - crostone naturale, - paglia.	NON APPLICATA		
	BAT 18: Per prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua derivate dalla raccolta, dai tubi e da un deposito di stoccaggio e/o da una vasca in terra di liquame (lagone)	18a) Utilizzare depositi in grado di resistere alle pressioni meccaniche, termiche e chimiche.	NON APPLICATA		
		18b) Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare i liquami; durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile	APPLICATA		
		18c) Costruire strutture e attrezzature a tenuta stagna per la raccolta e il trasferimento di liquame (per esempio fosse, canali, drenaggi, stazioni di pompaggio)	APPLICATA		
		18d) Stoccare il liquame in vasche in terra (lagone) con base e pareti impermeabili per esempio rivestite di argilla o plastica (o a doppio rivestimento)	APPLICATA		
		18e) Installare un sistema di rilevamento delle perdite, per esempio munito di geomembrana, di strato drenante e di sistema di tubi di drenaggio	NON APPLICATA		
18f) Controllare almeno ogni anno l'integrità strutturale dei depositi	APPLICATA				
Trattamento in loco degli effluenti di allevamento	BAT 19: Se si applica il trattamento in loco degli effluenti di allevamento, per ridurre le emissioni di azoto, fosforo, odori e agenti patogeni nell'aria e nell'acqua nonce agevolare lo stoccaggio e/o lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento,	19a) Separazione meccanica del liquame. Ciò comprende per esempio: - separatore con pressa a vite, - separatore di decantazione a centrifuga, - coagulazione-flocculazione, - separazione mediante setacci, filtro-pressa.	NON APPLICABILE		
		19b) Digestione anaerobica degli effluenti di allevamento in un impianto di biogas			
		19c) Utilizzo di un tunnel esterno per essiccare gli effluenti di allevamento			
		19d) Digestione aerobica (aerazione) del liquame	NON APPLICATA		
		19e) Nitrificazione-denitrificazione del liquame	NON APPLICATA		
		19f) Compostaggio dell'effluente solido	NON APPLICABILE		

Applicazione delle BAT		SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA Srl UNIPERSONALE Località Colle Croce, 64020 Morro D'Oro (TE)		Pag.10 di 13	13/04/2018
Settore	Migliore Tecnica Disponibile	Descrizione delle tecniche	Applicabilità	Situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT	
Spandimento agronomico degli effluenti di allevamento	BAT 20: Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di azoto, fosforo e agenti patogeni nel suolo e nelle acque provenienti dallo spandimento agronomico	Valutare il suolo che riceve gli effluenti di allevamento; per identificare i rischi di deflusso	APPLICATA		
		Tenere una distanza sufficiente fra i campi su cui si applicano effluenti di allevamento	APPLICATA		
		Evitare lo spandimento di effluenti di allevamento se vi è un rischio significativo di deflusso	APPLICATA		
		Adattare il tasso di spandimento degli effluenti di allevamento tenendo in considerazione il contenuto di azoto e fosforo dell'effluente e le caratteristiche del suolo (per esempio il contenuto di nutrienti), i requisiti delle colture stagionali e le condizioni del tempo o del campo suscettibili di causare un deflusso	APPLICATA		
		Sincronizzare lo spandimento degli effluenti di allevamento con la domanda di nutrienti delle colture	APPLICATA		
		Controllare i campi da trattare a intervalli regolari per identificare qualsiasi segno di deflusso e rispondere adeguatamente se necessario	APPLICATA		
		Garantire un accesso adeguato al deposito di effluenti di allevamento e che tale carico possa essere effettuato senza perdite	APPLICATA		
		Controllare che i macchinari per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento siano in buone condizioni di funzionamento e impostate al tasso di applicazione adeguato	APPLICATA		
		Diluizione del liquame, seguita da tecniche quali un sistema di irrigazione a bassa pressione	NON APPLICABILE		

Applicazione delle BAT		SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA Srl UNIPERSONALE Località Colle Croce, 64020 Morro D'Oro (TE)		Pag.11 di 13	13/04/2018
Settore	Migliore Tecnica Disponibile	Descrizione delle tecniche	Applicabilità	Situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT	
Spandimento agronomico degli effluenti di allevamento	BAT 21: Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di liquame	Spandimento a bande applicando una delle seguenti tecniche: 1. Spandimento a raso in strisce 2. Spandimento con scarificazione	APPLICATA		
		Iniezione superficiale (solchi aperti)	APPLICATA		
		Iniezione profonda (solchi chiusi)	APPLICATA		
		Acidificazione del liquame	NON APPLICABITA		
	BAT 22: Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di effluenti di allevamento	Incorporare l'effluente nel suolo il più presto possibile	APPLICATA		
Emissioni provenienti dall'intero processo	BAT 23: Ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di suini (scrofe incluse) o pollame	Stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola	APPLICATA	Le emissioni sono state stimate considerando l'eventuale riduzione ottenuta con una delle tecniche BAT rispetto alle emissioni associate alla "tecnica zero" cioè una tecnica che non vede l'utilizzo delle BAT. L'allevamento in esame presenta una configurazione impiantistica e una gestione del processo produttivo già in linea con molte delle BAT elencate.	
	BAT 24: Monitoraggio dell'azoto e del fosforo totali escreti negli effluenti di allevamento	24a) Calcolo mediante il bilancio di massa dell'azoto e del fosforo sulla base dell'apporto di mangime, del contenuto di proteina grezza della dieta, del fosforo totale e della prestazione degli animali.	NON APPLICATA		
		24b) Stima mediante analisi degli effluenti di allevamento per il contenuto totale di azoto e fosforo.	APPLICATA		

Applicazione delle BAT		SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA Srl UNIPERSONALE Località Colle Croce, 64020 Morro D'Oro (TE)			Pag.12 di 13	13/04/2018
Settore	Migliore Tecnica Disponibile	Descrizione delle tecniche		Applicabilità	Situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT	
Monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo	BAT 25: Monitoraggio delle emissioni nell'aria di ammoniaca	25a) Stima mediante il bilancio di massa sulla base dell'escrezione e dell'azoto totale (o dell'azoto ammoniacale) presente in ciascuna fase della gestione degli effluenti di allevamento		NON APPLICATA	Con frequenza annuale verrà effettuato il calcolo delle emissioni di ammoniaca mediante i fattori di emissioni	
		25b) Calcolo mediante la misurazione della concentrazione di ammoniaca e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi normalizzati ISO, nazionali o internazionali o altri metodi atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente		APPLICATA		
		25c) Stima mediante i fattori di emissione		APPLICATA		
	BAT 26: Monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria		APPLICATA			
	BAT 27: Monitoraggio delle emissioni di polveri provenienti da ciascun ricovero zootecnico	Calcolo mediante la misurazione delle polveri e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali) atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.		NON APPLICABILE		
		Stima mediante i fattori di emissione.		APPLICATA		
	BAT 28: Monitoraggio delle emissioni di ammoniaca, polveri e/o odori provenienti da ciascun ricovero zootecnico munito di un sistema di trattamento aria	Verifica delle prestazioni del sistema di trattamento aria mediante la misurazione dell'ammoniaca, degli odori e/o delle polveri in condizioni operative pratiche, secondo un protocollo di misurazione prescritto e utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali) atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.		APPLICATA	La concentrazione di polveri e ammoniaca vengono valutate comeda autorizzazione precedente.	
		Controllo del funzionamento effettivo del sistema di trattamento aria (per esempio mediante registrazione continua dei parametri operativi o sistemi di allarme).		NON APPLICABILE		
	BAT 29: Monitoraggio dei seguenti parametri di processi	Consumo idrico	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture	APPLICATA	Come da Piano di Monitoraggio e Controllo	
		Consumo di energia elettrica	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture. Il consumo di energia elettrica dei ricoveri zootecnici è monitorato distintamente dagli altri impianti dell'azienda agricola	APPLICATA		
		Consumo di carburante	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture	APPLICATA		
	Numero di capi in entrata e in uscita, nascite e morti comprese se pertinenti	Registrazione mediante per esempio registri esistenti	APPLICATA			
Consumo di mangime	Registrazione mediante per esempio fatture o registri esistenti	APPLICATA				
Generazione di effluenti di allevamento	Registrazione mediante per esempio registri esistenti	APPLICATA				

Applicazione delle BAT		SOCIETÀ AGRICOLA TERAMANA Srl UNIPERSONALE Località Colle Croce, 64020 Morro D'Oro (TE)		Pag.13 di 13	13/04/2018
Settore	Migliore Tecnica Disponibile	Descrizione delle tecniche	Applicabilità	Situazione aziendale e informazioni sulle modalità di applicazione delle BAT	
MTD (BAT-AEL) per le emissioni di ammoniaca dalle stabulazioni di polli da carne	BAT 31: Emissioni di ammoniaca provenienti dai ricoveri zootecnici per galline ovaiole, polli da carne riproduttori o pollastre	31a) Rimozione degli effluenti di allevamento e mediante nastri trasportatori (anche in caso di sistema di gabbie modificate) con almeno: - una rimozione per settimana con essiccazione ad aria, - due rimozioni per settimana senza essiccazione ad aria.	NON APPLICABILE	NON compatibile con la tipologia di stabulazione.	
		31b) Sistema di ventilazione forzata e rimozione infrequente degli effluenti di allevamento (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento) solo se in combinazione con un'ulteriore misura di riduzione, per esempio realizzando un elevato contenuto di materia secca negli effluenti di allevamento un sistema di trattamento aria	NON APPLICABILE	NON compatibile con la tipologia di stabulazione.	
		31c) Nastro trasportatore o raschiatore (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento)	NON APPLICABILE	NON compatibile con la tipologia di stabulazione.	
		31e) Essiccazione ad aria forzata dell'effluente mediante tubi (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento).	NON APPLICABILE	NON compatibile con la tipologia di stabulazione.	
		31f) Essiccazione ad aria forzata degli effluenti di allevamento mediante pavimento perforato (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento)	NON APPLICABILE	NON compatibile con la tipologia di stabulazione.	
		31g) Nastri trasportatori per gli effluenti di allevamento (voliere)	NON APPLICABILE	Non compatibile con la tipologia di stabulazione.	
		31h) Essiccazione forzata della lettiera usando aria interna (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda	NON APPLICABILE	Per la tipologia di allevamento tale tecnica risulta poco vantaggiosa in rapporto ai costi/benefici per l'elevato consumo energetico e per il rischio di aumento delle emissioni di polveri.	
		31i) Uso di un sistema di trattamento aria, quale: 1. Scrubber con soluzione acida; 2. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi; 3. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico).	NON APPLICABILE	Per il tipo di sistema di ventilazione non centralizzato risulta tecnicamente difficile il trattamento delle emissioni.	
	BAT 32: Emissioni di ammoniaca provenienti dai ricoveri zootecnici per polli da carne	32a) Ventilazione forzata con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda)	APPLICATA	Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione artificiale con lettiera integrale sui pavimenti e abbeveratoi antispreco	
		32b) Sistema di essiccazione forzata della lettiera usando aria interna (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda)	NON APPLICATA	Per la tipologia di allevamento tale tecnica risulta poco vantaggiosa in rapporto ai costi/benefici per l'elevato consumo energetico e per il rischio di aumento delle emissioni di polveri.	
		32c) Ventilazione naturale con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda)	NON APPLICATA	I capannoni funzioneranno con un sistema misto di ventilazione naturale forzata.	
		32d) Lettiera su nastro trasportatore per gli effluenti ed essiccazione ad aria forzata (in caso di sistema di pavimento a piani sovrapposti)	NON APPLICABILE	NON compatibile con le strutture esistenti	
		32e) Pavimento riscaldato e raffreddato cosperso di lettiera (sistema combideck)	NON APPLICABILE	NON compatibile con le strutture esistenti	
		32f) Uso di un sistema di trattamento aria, quale: 1. Scrubber con soluzione acida; 2. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi; 3. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico)	NON APPLICABILE	Per il tipo di sistema di ventilazione non centralizzato risulta tecnicamente difficile il trattamento delle emissioni.	

GESTIONE EMERGENZE AMBIENTALI	
Data emissione	Giugno 2018
SCOPO	<p>Rispondere a potenziali situazioni di emergenza e/o incidenti ambientali al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prevenire o attenuare i potenziali impatti ambientali che ne possono conseguire; • garantire un tempestivo intervento da parte del personale addetto; • garantire il ripristino delle condizioni esistenti prima dell'evento ambientale indesiderato.
CAMPO DI APPLICAZIONE	Emergenze generate da calamità naturali e alle emergenze associate alle attività svolte in Azienda che in condizioni anomale di funzionamento possono generare impatti diretti o indiretti sull'ambiente
RIFERIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Autorizzazione Integrata Ambientale ✓ D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ✓ D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ✓ D.M. 10/03/1998 – Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

Definizioni

Termine	Descrizione
Emergenza	Condizioni che si manifestano in modo improvviso ed imprevedibile.
Emergenza ambientale	Condizioni che si manifestano in modo improvviso ed imprevedibile che possono provocare impatti ambientali (ad es. calamità naturali, malfunzionamenti e guasti agli impianti, sversamenti accidentali).

Criteri e classificazione delle emergenze

Tipo di emergenza	Descrizione
Emergenza minore, di lieve entità (Tipo 1)	Controllabili dalla persona che individua l'emergenza o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve d'incendio, versamento di quantità non significative di liquidi pericolosi, malfunzionamento dei presidi ambientali).
Emergenza minore, di media entità (Tipo 2)	Controllabili soltanto mediante intervento della Squadra di Emergenza e senza ricorso agli enti di soccorso esterni.
Emergenza minore, di alta entità (Tipo 3)	Controllabili solamente mediante intervento della squadra di emergenza, con il coinvolgimento degli enti di soccorso esterni (ad esempio V.V.F)

ISTRUZIONI OPERATIVE
Sversamenti accidentali
<p>Valutare l'accaduto per poter decidere il tipo di azione immediata da intraprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Nel caso di sversamento accidentale di piccole quantità (pochi litri), tamponare mediante segatura e/o cuscinetti assorbenti in modo da contenere le dispersioni ed evitare il raggiungimento di caditoie o pozzetti pluviali. Raccogliere il materiale e smaltire secondo norma come rifiuto. ⇒ Nel caso di grandi sversamenti, mettere in atto tutte le possibili procedure per bloccare alla fonte il proseguire dell'incidente e valutare in breve tempo la chiamata di soccorsi esterni.
Calamità naturale
<p>Al verificarsi di tali ipotesi, il responsabile valuta la gravità della situazione contingente e dichiara lo stato di vigilanza e/o allarme, a seconda della gravità.</p> <p>Nel caso di emergenza lieve, la squadra interna deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Accertare e ripristinare (ove necessario) la viabilità interna, la solidità delle strutture degli edifici, l'erogazione dei servizi essenziali (energia elettrica, comunicazioni telefoniche, distribuzione acqua potabile, etc.) ove interrotte. ⇒ Controllare il sito per la verifica delle possibilità di caduta di alberi e rami. ⇒ Verificare che non ci siano interazioni tra le acque e i depositi di sostanze e/o rifiuti pericolosi. ⇒ Controllare il corretto funzionamento della rete di raccolta delle acque meteoriche, liberando eventuali tombini otturati. ⇒ Richiedere l'intervento di squadre di manutenzione esterne nel caso vengano rilevati potenziali impatti ambientali. <p>Nel caso di emergenza grave, oltre agli accertamenti e alle operazioni precedentemente elencati comunicare al centralino per far intervenire i mezzi di soccorso esterni e le squadre di manutenzione specializzate.</p>
Rischio frane
<p>Nel caso di ricezione di allarme frane da parte del Centro Funzionale della Protezione Civile della Regione Abruzzo si provvede ad effettuare nei tempi più rapidi e comunque non oltre 3 (tre) ore dalla notifica dell'allerta le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Verificare che tutte le sostanze pericolose sia stoccate in modo idoneo e assicurarsi che non siano soggetti a sversamenti.
Incendio
<p><u>In caso di incendio di media entità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Valutare il tipo di emergenza e conseguentemente decidere se intervenire da soli, oppure richiedere l'intervento dei componenti la squadra di emergenza o dei VV.F. ⇒ Mettere in sicurezza gli impianti interessati, togliendo corrente ai quadri elettrici. ⇒ Limitare la propagazione del fumo chiudendo le porte che immettono su altri locali. ⇒ Iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili solo se si è sicuri di riuscirci e con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle. ⇒ Applicare i tappeti di chiusura sopra ai tombini di raccolta acque meteoriche. ⇒ Confinare le acque di spegnimento mediante uso di barriere di assorbimento. ⇒ Procedere alle operazioni di pulizia e lavaggio delle aree interessate, anche mediante intervento di ditte esterne specializzate. ⇒ Smaltire i rifiuti prodotti durante l'incendio. <p><u>In caso di incendio di grave entità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Chiamare i VV.F. e/o altri soccorsi esterni. ⇒ Mettere in sicurezza gli impianti interessati, togliendo corrente ai quadri elettrici. ⇒ Limitare la propagazione del fumo chiudendo le porte che immettono su altri locali. ⇒ Iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili solo se si è sicuri di riuscirci e con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle.

ISTRUZIONI OPERATIVE	
⇒ Applicare i tappeti di chiusura sopra ai tombini di raccolta acque meteoriche. ⇒ Confinare le acque di spegnimento mediante uso di barriere di assorbimento. ⇒ Procedere alle operazioni di pulizia e lavaggio delle aree interessate, anche mediante intervento di ditte esterne specializzate ⇒ Smaltire i rifiuti prodotti durante l'incendio	
Ore notturne	
In presenza di incidenti in ore notturne o in giornate festive e comunque in assenza di personale in azienda, il custode applica la seguente procedura: <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Rintracciare telefonicamente la prima persona reperibile della squadra di emergenza. ⇒ Chiamare telefonicamente i soccorsi esterni. ⇒ Aprire gli accessi carrabili allo stabilimento. ⇒ Isolare elettricamente i capannoni. 	
SEGNALAZIONE AGLI ENTI DI CONTROLLO	
Nel caso si verifichino situazioni di emergenza, la Direzione aziendale, valutata l'entità dell'emergenza, effettuando tempestivamente la segnalazione dell'accaduto ai seguenti Enti: Provincia, ARTA territoriale e ASL. Tale notifica è necessaria al fine di consentire agli Enti di effettuare, a stretto giro, un sopralluogo conoscitivo sul posto e decidere se sono necessari ulteriori interventi di monitoraggio e/o bonifica delle aree interessate.	